TRENTINO

OLTRE LA SCENA

Le Residenze artistiche nelle Province autonome di Trento e di Bolzano

Sintesi

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provinzia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL · ALTO ADIGE

OLTRE LA SCENA

Le Residenze artistiche
nelle Province autonome
di Trento e di Bolzano

quaderno
accountability

Oltre la scena. Le Residenze artistiche nelle Province autonome di Trento e di Bolzano
a cura di
Roberta Opassi
con la collaborazione di
Arianna Bazzanella

Si ringraziano per il supporto
tutti gli autori e in particolare
Elisa Di Liberato e Virginia Sommadossi,
Francesco Cofone e Marisa Giurdanella

grafica di
Roberta Opassi
stampa presso
Centro Duplicazioni Provincia autonoma di Trento

Provincia autonoma di Trento
Assessorato alla Cultura, 2025
ISBN 978-88-7702-553-1

COSA una sintesi
what

CHI
who

QUANDO
when

PERCHÉ
why

DOVE
where

COME
how

6 domande per 1 disseminazione più rapida del Quaderno di accountability # 1 sulle residenze artistiche nelle Province autonome di Trento e di Bolzano. I principali dati e le informazioni più rilevanti sono offerte in chiave schematica per arrivare a un’ampia platea di fruitori - specialisti e non -.
6 domande che restituiscono una panoramica generale per farsi strada nell’unicità dell’esperienza delle Residenze artistiche che hanno arricchito, a livello locale e nazionale, il panorama delle arti sceniche e performative contemporanee.
1 sintesi per investire su una maggiore condivisione e raggiungere livelli più incisivi di divulgazione, nel solco della volontà di arrivare a più persone possibili e far conoscere la ricchezza e la varietà che anima lo spettacolo dal vivo.

Premessa

Il volume ***Oltre la scena. Le Residenze artistiche nelle Province autonome di Trento e Bolzano*** raccoglie e racconta la storia del progetto 'Residenza artistica' realizzato, inizialmente in Provincia di Trento e successivamente anche in Provincia di Bolzano, con il contributo del Ministero della Cultura.

Corredato da un ricco materiale fotografico, il testo è il primo di una serie di quaderni di accountability voluti dall'Assessore alla Cultura della Provincia autonoma di Trento per comunicare in maniera sistematica, sia alla cittadinanza sia agli addetti ai lavori, quanto sta realizzando in ambito culturale.

Il volume, curato da Roberta Opassi, è frutto di un lavoro corale per rispondere a più OBIETTIVI:

- **ricostruire i punti salienti della storia normativa** (ma non solo) del progetto delle Residenze artistiche;
- **rendicontare gli investimenti economici** messi in campo dall'Amministrazione locale come dal Ministero della Cultura per questo particolare ambito;
- **raccontare il senso delle Residenze** attraverso le testimonianze dei soggetti culturali e degli artisti coinvolti;
- **offrire prospettive sul futuro** grazie al contributo di esperti.

Struttura del volume

Il testo si può suddividere in QUATTRO PARTI:

1. la prima è dedicata alle **riflessioni istituzionali e politiche** che racchiudono la *vision* entro la quale si situano gli investimenti per le residenze artistiche;
2. la seconda propone una sintesi della **storia di questa esperienza** sia dal punto di vista sociale sia dal punto di vista normativo dalla nascita del Fondo Unico per lo Spettacolo (prima fonte definitoria per le residenze) fino al decreto ministeriale del 1 luglio 2014 che ha sancito un confine e ha introdotto la cornice normativa entro la quale organizzare e sostenere questo particolare segmento di pratica artistica. È da quel momento, infatti, che le residenze artistiche passano da un mosaico variegato di esperienze a un quadro comune di regole, intenti e principi. È in questa parte che vengono rendicontati anche gli investimenti sia dal punto di vista ministeriale sia delle Province di Trento prima e poi anche di Bolzano;
3. la terza parte è dedicata all'**esperienza specifica della Provincia di Trento**, iniziata nel 2015, che si è poi estesa alla Provincia di Bolzano e che ha assunto nel 2018 la veste formale di Centro di residenza regionale;
4. l'ultima sezione raccoglie **testimonianze e contributi** di artisti, operatori ed esperti nell'ambito dello spettacolo dal vivo.

di COSA what si parla

... Nel tanto ricco quanto disomogeneo panorama delle produzioni artistiche contemporanee le Residenze artistiche assolvono ad un compito essenziale, ineludibile. Operano in modo fecondo a favore dello sviluppo della ricerca, della progettualità e della sperimentazione nell'intricata selva del polimorfismo espressivo che segna le manifestazioni della creatività ...

Franco Marzatico
già Dirigente generale Unità di missione strategica
Soprintendenza per i beni e le attività culturali
Provincia autonoma di Trento
Oltre la scena, p. 28

La **residenza artistica** è un ambiente creativo nel quale i partecipanti possono accedere a sale di prova strutturate o a spazi teatrali, avere a disposizione attrezzatura, disporre di supporto tecnico, relazionale e curatoriale così come di strumenti organizzativi per fare ricerca o, se lo desiderano, creare nuove produzioni. Sono progetti, per vocazione, orientati all'ospitalità e occasioni di interazione tra territorio, comunità e artisti. Si configurano come 'attraversamenti', termine con il quale si suole indicare un ambiente e un lasso di tempo determinati nei quali viene data piena attenzione allo svolgimento del processo creativo in un clima di relazioni potenziate e focalizzate sul potere generativo del 'fare ricerca' insieme.

CHI who fa la sua parte

... ciò che accade in un Centro di Residenza come *Passo Nord* diventa emblematico di cosa significa fare rete e collaborare a livello locale all'interno di una progettualità di respiro nazionale e internazionale. Le residenze artistiche si caratterizzano per sinergie costruite a partire dalla trasversalità e dall'integrazione di diverse competenze ...

Donatella Ferrante
ex dirigente Mic, attualmente svolge attività di docenza in Legislazione dello Spettacolo presso l'Università La Sapienza di Roma
Oltre la scena, p. 162

Una **compagine di soggetti**, pubblici e privati, che a partire dal decreto ministeriale del 2014 e nell'ottica di intraprendere un lavoro di sussidiarietà verticale e orizzontale, già sviluppato in anni precedenti in alcune regioni italiane, conducono ciascuno il proprio ruolo lungo una catena integrata di azioni e obiettivi comuni, con il fine ultimo della promozione della ricerca artistica e della disseminazione dell'esperienza scenica ai diversi livelli di governo istituzionale e amministrativo.

MiC con la Direzione generale Spettacolo

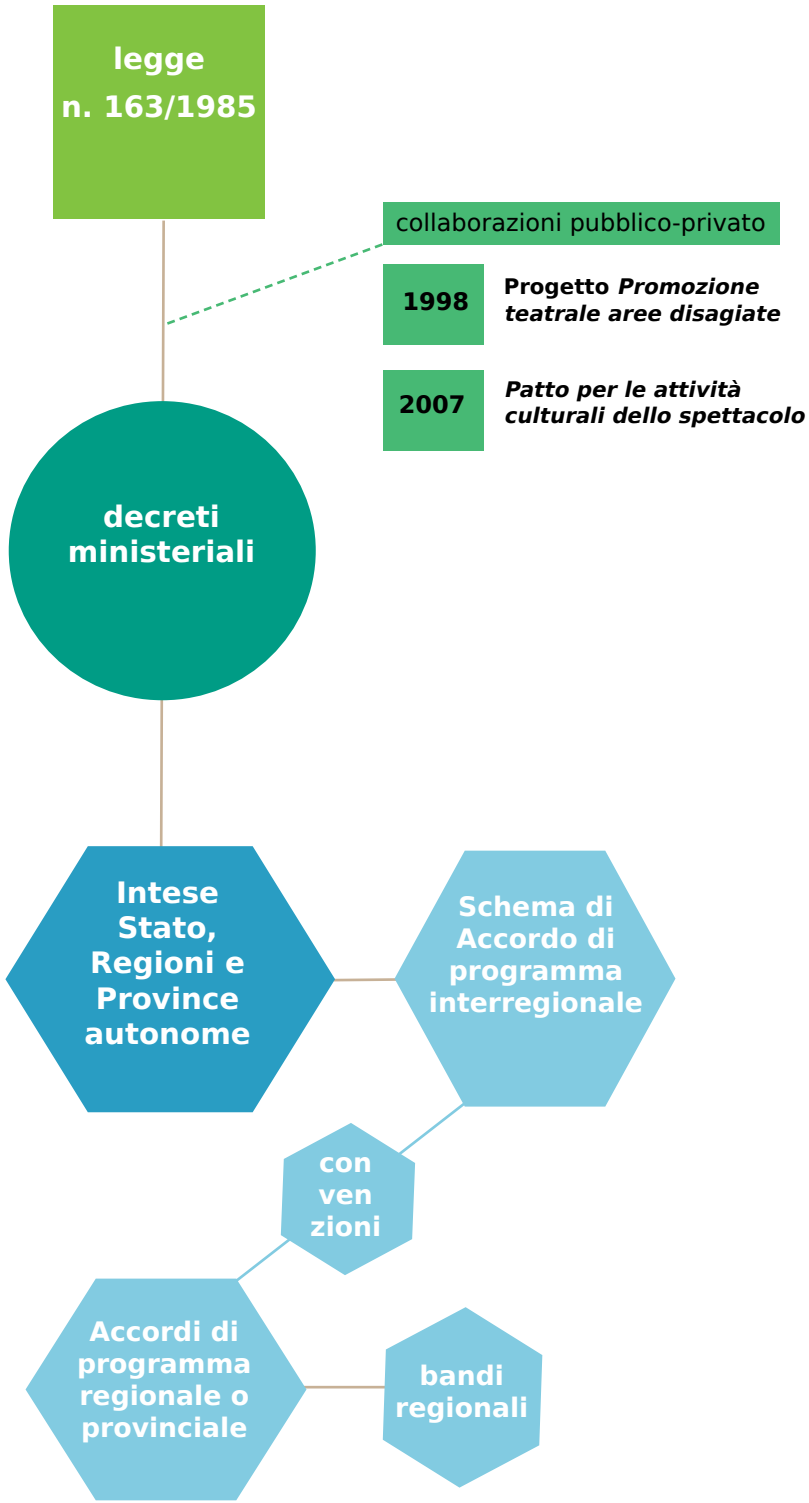
Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano aderenti al progetto Residenze

Soggetti culturali, pubblici e privati

Realtà artistiche e culturali che lavorano nel campo della danza, della musica, del teatro, delle arti performative - dello spettacolo dal vivo in generale - che si distribuiscono su tutto il territorio italiano come una vasta e innovativa rete nazionale per rendere incisiva la necessità degli artisti di fare ricerca e per seminare in modo più consapevole l'incontro fra le arti della scena e le comunità che risiedono nei territori di accoglienza.

Comunità territoriali
i diversi pubblici o i non pubblici



Le residenze artistiche sono **una realtà riconosciuta** nel sistema nazionale dello spettacolo dal vivo. A seguito di quanto previsto dal decreto ministeriale del 1 luglio del 2014, il 18 dicembre dello stesso anno, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano approva la **prima Intesa triennale** (2015-2017) stipulata con l'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'attuazione del progetto "Residenze artistiche". L'Intesa impegna le parti a cooperare e a descrive un quadro di orientamento unitario definendo finalità e obiettivi comuni, cofinanziamento e tempistiche di attuazione nonché strumenti di monitoraggio e di rendicontazione.

La **Legge del 30 aprile 1985, n. 163**, *Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo*, introduce il Fondo unico per lo Spettacolo (FUS, oggi FNSV).

decreti ministeriali

- **D.M. 1 luglio 2014**; quale riforma del settore nell'**art. 45** ha messo a sistema le residenze artistiche;
- **D.M. 27 luglio 2017**, **n.332**; l'**art. 43** riprende e sostituisce integralmente, senza modificarlo, il precedente art. 45;
- **D.M. 23 dicembre 2024, n. 463***;* l'**art. 47** riprende e sostituisce integralmente il precedente art. 43.

Dal 2015 le **Intese** sono volte a definire un quadro organico e unitario per la stesura di accordi di programma, che permettono di 'trainare' tutti, laddove possibile e sulla base delle vocazioni territoriali, nella promozione dello sviluppo di questi presidi artistici. A partire da un unico **Schema di Accordo di programma interregionale**, ciascuna Regione/Provincia stipula con il Ministero il proprio **Accordo di programma**, facendolo aderire alle esigenze e potenzialità del territorio di riferimento grazie a una specifica pianificazione delle attività. Se necessario, gli enti territoriali possono definire **convenzioni** per concertare un unico progetto di Residenza. Per individuare i titolari delle Residenze, ogni ente territoriale emana specifici **bandi** locali, che seguono linee guida, criteri e parametri comuni e condivisi a livello nazionale, anche per quel che riguarda la redazione dei bilanci e della rendicontazione.

QUANDO when si realizzano

... a partire dalla regolamentazione nazionale attuata con il decreto ministeriale del 1 luglio 2014 e la successiva prima Intesa del 2015, la Provincia autonoma di Trento ha sposato il progetto nazionale fin dal suo nascere, con l'avvio della prima triennalità e rinnovando l'interesse anche per il 2025-2027, attualmente in corso di attuazione....

Francesca Gerosa
Assessore all'Istruzione, cultura
per i giovani e per le pari opportunità
Provincia autonoma di Trento
Oltre la scena, p. 22

Le residenze artistiche, intese nel senso più generale di mobilità, hanno **una lunga storia silente** che parte dal mecenatismo seicentesco e da logiche imprenditoriali che con premi e borse di studio sollecitavano scambi e ospitalità. In forma più consapevole sono presenti negli anni '60 e '70 del XX secolo come fonti e strumenti di diffusione dello spettacolo dal vivo in aree difficilmente raggiungibili da una programmazione stabile. Il fenomeno acquista una definitiva rilevanza negli anni Novanta creando un panorama variegato e articolato, humus perfetto sul quale si innesta il riconoscimento normativo nazionale del decreto ministeriale del 2014.

Dal 2014 al 2024 si sono susseguite quattro Intese per quattro trienni di operatività. L'Intesa attualmente vigente per la realizzazione del quarto triennio è stata firmata il 18 dicembre 2024. Le Province autonome di Trento e di Bolzano confermano, tramite l'approvazione dell'Accordo di programma interregionale unitamente alla convenzione, l'intento di sostenere un Centro di residenza artistica regionale, con la Provincia di Trento sempre ente capofila nei rapporti con il Ministero e con il soggetto assegnatario del Centro, selezionato attraverso un bando a evidenza pubblica. La spesa per il primo anno di realizzazione del Centro di Residenza è stata stimata in 387.500,00 euro in base alla spesa sostenuta nei precedenti esercizi finanziari. Come in precedenza, almeno il 20% è a carico del soggetto titolare del Centro di Residenza e la restante quota dell'80%, per un massimo pari a 310.000,00 euro, a titolo di cofinanziamento ministeriale (massimo 60%) e delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Il MiC ha però assegnato alla Provincia di Trento e di Bolzano per l'anno 2025 un importo complessivo di 166.200,00 euro pari al 57,27% del cofinanziamento statale.

Le due Province hanno ritenuto di mantenere ferme le quote economiche già stanziate e di non contrarre il costo totale del progetto calcolato su base storica, e pertanto di non diminuire la quota del proprio cofinanziamento al progetto Residenze, che per il 2025 può svolgersi con un finanziamento di 290.200,00 euro totali.

Iª Intesa

18.12. 2014

Rep. atti n. 191/CSR

Iº triennio
2015–2017

incontri nazionali

- 2015 Bologna
- 2016 Passariano e Codroipo
- 2016 Torino e Collegno

Alla prima triennalità aderiscono: Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Provincia autonoma di Trento, Puglia, Toscana, Umbria.

Incontri territoriali, a cadenza per lo più annuale, di riflessione e condivisione tra i differenti soggetti coinvolti nel progetto residenze artistiche

IIª Intesa

21.09. 2017

Rep. atti n. 155/CSR

IIº triennio
2018–2020 + 2021

incontri nazionali

- 2018 Milano
- 2019 Bari
- 2021 Gorizia

Alla seconda triennalità aderiscono: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto.

IIIª Intesa

03.11. 2021

Rep. atti n. 224/CSR

IIIº triennio
2022–2024

incontri nazionali

- 2023 Bari
- 2023 Castiglion Fiorentino e Sansepolcro
- 2024 Perugia

Alla terza triennalità aderiscono: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto.

IVª Intesa

18.12. 2024

Rep. atti n. 249/CSR

IVº triennio
2025–2027

Mappe create con Datawrapper - Created with Datawrapper

PERCHÉ
why si collabora

... La residenza diventa in questa prospettiva un laboratorio di progettazione in grado di arricchire l'intero tessuto culturale del Paese, un laboratorio che procede per prove, battute d'arresto e avanzamenti inaspettati. Non è un caso che all'interno delle discipline delle arti live, il teatro in particolare e la musica, abbia un grande risalto il concetto di "prova" ...

Annalisa Sacchi
professoressa ordinaria in Estetica del teatro presso l'Università Iuav di Venezia, dove dal 2017 dirige il corso di laurea magistrale in Teatro e Arti performative.
Oltre la scena, p. 168

Fin dalla prima Intesa le residenze sono interpretate come luoghi e momenti di permanenza situata e organizzata, finalizzate alla mobilità, alla multidisciplinarietà, alla trasmissione di saperi, al ricambio generazionale e allo scambio artistico-esperienziale con il territorio, creando **presidi culturali diffusi, dinamici e aperti**.

Le **Residenze per artisti nei territori** sono luoghi ove soggetti professionali operanti da almeno tre anni con continuità nello spettacolo dal vivo, sviluppano attività di residenza o integrano la propria attività svolta in una determinata comunità territoriale, con un'attività di residenza. L'attività progettuale di residenza deve essere svolta coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'attività produttiva propria del soggetto che è responsabile del progetto di residenza. Non possono assumere la titolarità di Residenze per artisti nei territori Teatri Nazionali, i Teatri a Rilevante Interesse Culturale, i Teatri di Tradizione, che potranno contribuire con risorse proprie alla valorizzazione produttiva e promozionale delle esperienze artistiche nate nelle Residenze, nel contesto di una maggiore integrazione tra i diversi soggetti del sistema dello spettacolo dal vivo.

I **Centri di residenza** sono luoghi di cui un raggruppamento anche temporaneo di soggetti professionali operanti nello spettacolo dal vivo svolge attività progettuale di residenza coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'organizzazione dei soggetti costituenti il raggruppamento responsabile del progetto di residenza. L'attività di residenza deve essere l'attività prevalente svolta dal raggruppamento e deve essere svolta con continuità. Possono assumere la titolarità dei Centri di residenza Raggruppamenti di soggetti professionali, anche appartenenti a differenti discipline dello spettacolo, con l'esclusione di alcune categorie: Teatri Nazionali, i Teatri a Rilevante Interesse Culturale, Teatri di Tradizione, per i quali è ammessa la possibilità di assumere il ruolo di partner associati, partecipanti all'evoluzione del progetto per assicurare competenze, risorse economiche in entrata e fornire garanzie di sviluppo alle attività di residenza per l'inserimento degli artisti nel sistema complessivo dello spettacolo, sia in ambito nazionale che internazionale. Possono quindi far domanda in forma associata le imprese, i festival, i centri di produzione, i circuiti, gli organismi di promozione e quelli di programmazione. Ciascun componente del raggruppamento deve avere un'esperienza almeno triennale nelle attività di residenza.

art. 3 dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano firmata il 21 settembre 2017

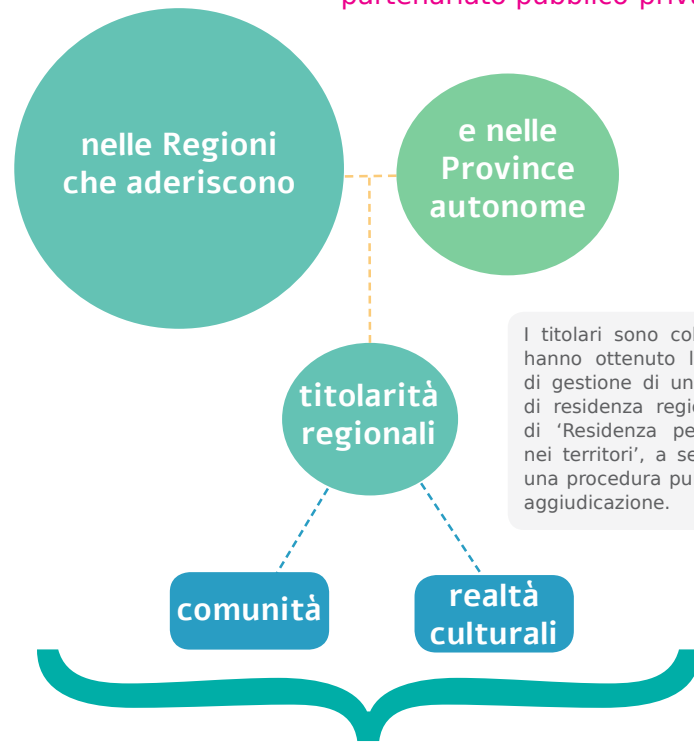
DOVE where si svolgono

... Le residenze artistiche in Italia, al dato del dicembre 2024, sono 65, distribuite in 19 province e coinvolgono 104 soggetti attivi nel mondo delle arti performative. Si tratta, quindi, di un fenomeno diffuso su tutto il territorio nazionale, non limitato a specifiche aree geografiche ...

Luisella Carnelli
ricercatrice Fondazione Fitzcarraldo
Oltre la scena, p. 176

Nel quadro delle Intese Stato, Regioni e Province autonome, le Residenze artistiche sono **un nuovo e originale paradigma di relazione interistituzionale** che a partire dal livello di governo ministeriale arriva alle comunità dei territori in una dinamica di collaborazione reciproca. L'obiettivo comune è quello di innovare il sistema dello spettacolo dal vivo, portandolo anche dove non è abitualmente presente. La duplice natura del progetto - essere stimolo per la ricerca artistica e agente di innovazione e ponte tra centro e periferia - lo rende un unicum nel panorama nazionale e un esempio efficace di partenariato pubblico-privato.

SUL TERRITORIO



NEL WEB

RESIDENZE ARTISTICHE

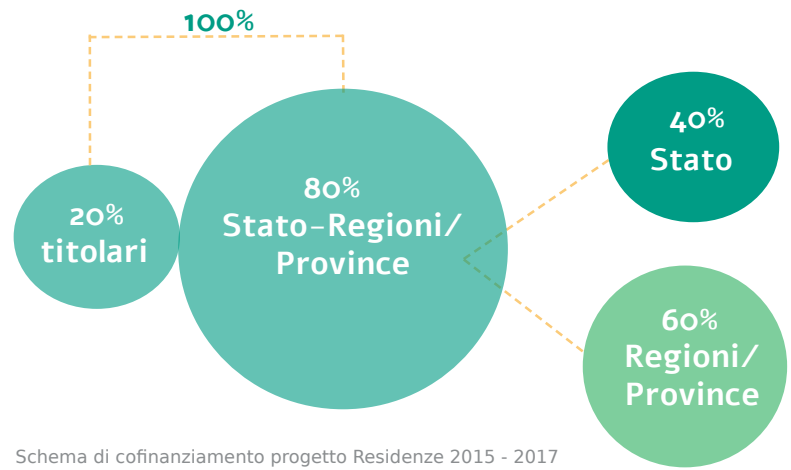
Una piattaforma dedicata, concepita come un contenitore contemporaneo e dinamico, con una struttura multi-editor che permette a tutti i soggetti titolari di residenza di caricare contenuti sempre aggiornati.
Il portale residenzeartistiche.it è la grande rete delle Residenze Artistiche Italiane navigabile e fruibile da tutti.

COME how sono sostenibili

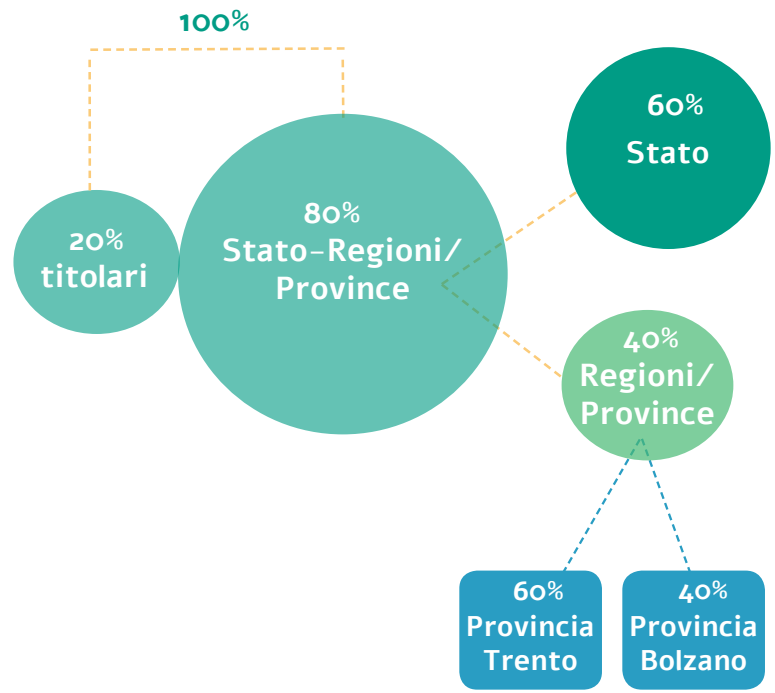
... È dall'anno 2015 che vengono riconosciute ufficialmente le residenze artistiche e viene introdotta la possibilità di sostenerle, nell'ambito del sistema dello spettacolo dal vivo, con una modalità di intervento pubblico innovativa ed eterogenea rispetto agli altri dispositivi di finanziamento del Fondo Spettacolo dal vivo ...

Antonio Parente
Direttore della Direzione generale Spettacolo
Ministero della Cultura
Oltre la scena, p. 26

Dal punto di vista finanziario, le Intese stabiliscono che i soggetti titolati a organizzare e gestire le Residenze debbano partecipare con un **cofinanziamento** del 20% sul costo complessivo del progetto. Il restante 80% è garantito da Ministero e dalle Regione/Province autonome, rispettivamente per il 40% e il 60%, percentuale che si inverte in caso della creazione di un Centro di residenza regionale.



Schema di cofinanziamento progetto Residenze 2015 - 2017



Schema di cofinanziamento di un Centro di residenza regionale dal 2018

Finanziamento complessivo del progetto “Residenze artistiche” comprensivo del contributo statale e provinciale

Iº triennio 2015–2017	finanziamento generale del progetto €	409.192,93
IIº triennio 2018–2020 + 2021	finanziamento generale del progetto €	1.182.000,00
IIIº triennio 2022–2024	finanziamento generale del progetto €	930.000,00
IVº triennio 2025–2027	finanziamento generale del progetto € anno 2025	290.200,00
	finanziamento previsto del progetto € anno 2026 e 2027	620.000,00

La Provincia autonoma di Trento aderisce già alla prima Intesa e nel 2015 avvia il primo progetto affidato a Il Gaviale società cooperativa di Dro, in quanto allora unica realtà del territorio in possesso dei requisiti richiesti dal Ministero. Il finanziamento è pari a 136.666,67 euro: il 40% a carico del Ministero, con un costo complessivo di progetto, a consuntivo, di 176.606,48 euro.

Nel 2016 viene pubblicato un bando biennale e in questo secondo anno di presenza della Provincia autonoma di Trento, a Il Gaviale società cooperativa di Dro si aggiungono Incontri internazionali Rovereto, che vede nella pratica e nel linguaggio della danza terreno fertile per far cresce reti relazionali, e Compagnia Abbondanza/Bertoni, realtà artistica prolifica per la diffusione del teatro-danza contemporaneo. Inizia così a formarsi un’alleanza tra attori che si dedicano in vari modi alle pratiche performative credendo che questo tipo di esperienza possa fare la differenza nella realizzazione condivisa di obiettivi di sviluppo, sostenibilità e benessere. Dunque, l’amministrazione, nazionale e provinciale, attraverso una forma di partenariato economico, predispone contesto, condizioni e opportunità affinché soggetti culturali già pronti e già maturi possano esprimere le loro potenzialità e competenze nella riconoscibilità dell’ospitalità artistica quale elemento vitale per lo spettacolo dal vivo.

Nel 2017 le residenze artistiche vengono introdotte nella legge provinciale (n.15 del 3 ottobre 2007) che disciplina le attività culturali della Provincia autonoma di Trento, all’interno dell’articolo 21bis dedicato al Fondo unico provinciale per lo spettacolo. A seguito dell’Intesa del luglio dello stesso anno, il 16 novembre la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato/Regioni e Province autonome approva l’Accordo di programma triennale 2018-2020 da cui discendono i vari accordi di programma territoriali per la realizzazione di programmi residenziali. La novità per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol risiede nell’entrata nel progetto della Provincia autonoma di Bolzano, portando l’esperienza da livello provinciale a Centro di Residenza artistica regionale con un significativo aumento del contributo finanziario da parte ministeriale. La Provincia di Trento assume il ruolo di capofila del progetto. Viene emanato un bando cui partecipa un unico soggetto, Il Gaviale società cooperativa di Dro, che viene incaricato della realizzazione del progetto.

In questa nuova triennalità il Centro di Residenza artistica regionale è costituito da quattro soggetti, di cui tre sono presenti sul territorio provinciale di Trento e uno a Bolzano:

- Il Gaviale società cooperativa di Dro
- Incontri internazionale Rovereto

- Compagnia Abbondanza/ Bertoni
- Cooperativa Teatrale Prometeo di Bolzano

Il bando successivo per il triennio 2022-2024 vede vincitrice l'Associazione temporanea di scopo costituita da cinque soggetti, raggruppati nel progetto collettivo ***Passo Nord*** che persegue finalità di consolidamento delle pratiche performative a livello regionale. È senz'altro questa la novità del triennio: la costituzione di un gruppo di lavoro formalizzato in cui i differenti soggetti dei due territori acquisiscono una loro specifica visibilità, rispettosa delle reciproche identità, favorendo nel contempo un'unità progettuale di intenti

Passo Nord dal 2022 è costituito da:

- Il Gaviale società cooperativa di Dro
- Oriente Occidente Impresa Sociale ETS
- Compagnia Abbondanza/ Bertoni di Rovereto
- Cooperativa Teatrale Prometeo di Bolzano
- Associazione/Verein Teatro Cristallo di Bolzano

centrale fies

cristallo teatro

ORIENTE OCCIDENTE INCONTRO DI CULTURE

COOPERATIVA TEATRALE

Passo Nord nasce nel 2018 come associazione temporanea di scopo e oggi è una rete composta da cinque soggetti culturali che offrono esperienze di Residenza artistica. Realtà che, per quanto molto diverse tra loro, operano nel proporre un concetto di accoglienza artistico-culturale arricchito da esperienze provenienti da ogni parte del mondo.

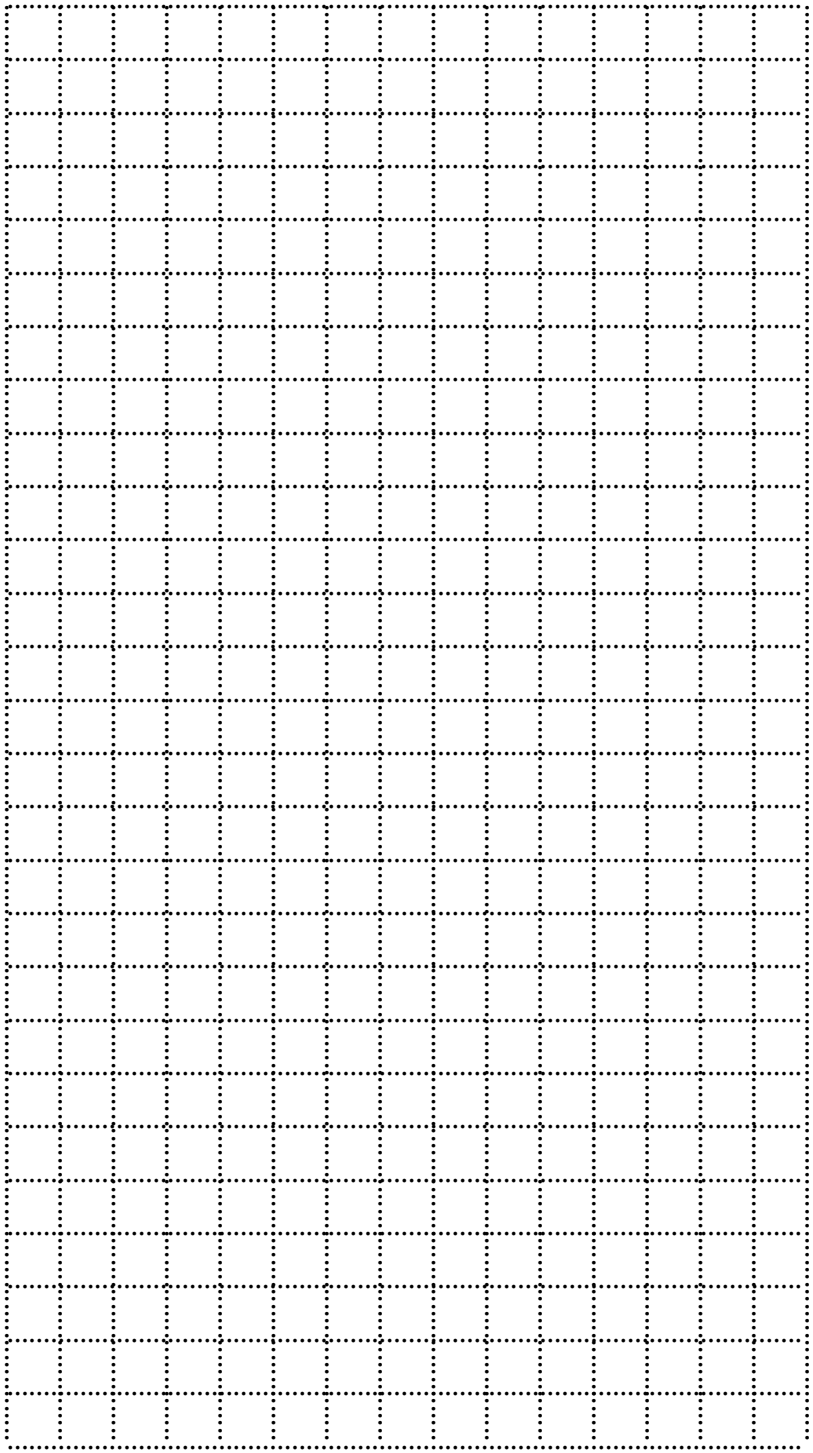
Centro Regionale di Residenza Artistica
Trentino Alto Adige - Südtirol

PASSO NORD

Passo Nord

MiC Direzione Generale SPETTACOLO

Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provinzia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL · ALTO ADIGE



Cooperativa Teatrale Prometeo, Compagnia Bachi/Grande, ***Gianna che vive in una bolla*** - 2024, ph courtesy Cooperativa Teatrale Prometeo; ph Alice Bachi

quaderno
accountability